



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale**

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse  
Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti  
Climatici

Prot. n. AOO-GRT  
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del  
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione di Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica. Opere  
pubbliche di interesse strategico regionale  
SEDE

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, progetto di  
“*Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta  
nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)*”. Proponente: Programma Ambiente Apuane  
S.p.A. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota  
AOOGRT / AD Prot. 0338601 Data 12/07/2023 ore 12:13 Classifica P.140.050, con la presente si  
trasmette il contributo tecnico redatto da questo Settore secondo il modello allegato.

Cordiali saluti

**Il Dirigente Responsabile del Settore**  
Dr. Sandro PIERONI

EG/

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, progetto di “Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)”. Proponente: Programma Ambiente Apuane S.p.A. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

**Riferimento:** risposta alla nota del Settore VIA della RT, AOOGR / AD Prot. 0338601 Data 12/07/2023 ore 12:13 Classifica P.140.050. Settore: Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

*(poche righe)*

Il progetto prevede il completamento oltre la quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi fino a quota +98 m s.l.m della discarica per rifiuti non pericolosi denominata “ex cava Fornace”, già esistente in località Porta nei comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU).

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

*(indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente)*

L.R.39/00 “Legge forestale della Toscana”

D.P.G.R. 48/R/2003 “Regolamento forestale della Toscana”

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

### **ISTRUTTORIA:**

*(poche righe)*

L'impianto in oggetto è un impianto esistente, e il presente progetto prevede il completamento delle volumetrie di conferimento, esclusivamente in elevazione, entro il medesimo perimetro già esistente, ricalcando sostanzialmente il progetto già approvato e rispetto al quale erano state rilasciate le Autorizzazioni Integrate Ambientali e i relativi rinnovi e aggiornamenti, fatta eccezione per alcune varianti “migliorative” in termini di riduzione dei volumi di riprofilatura e di conferimento dei rifiuti, con conseguente riduzione dei fattori di pressione associati e mantenimento di tutte le altre caratteristiche, in particolare tipologia di rifiuti e modalità gestionali, invariate.

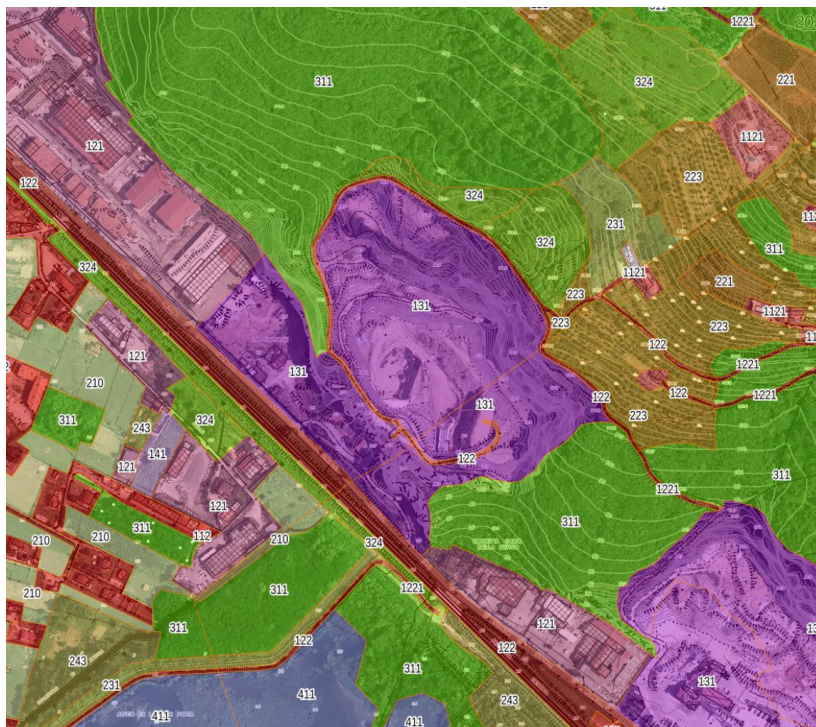
### **Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:**

*(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)*

L'ambito geografico in cui è collocato il sito è costituito dalla piccola prominenza delle Alpi Apuane, delimitato a sud dall'abitato di Querceta e dalla retrostante incisione del torrente Serra, ed a nord dalle frazioni del comune di Montignoso; superiormente, verso nord-est, l'ambito è circoscritto da una serie di piccoli rilievi, molto acclivi, su cui spiccano il M.Cerreta (702 m slm) ed il M.Folgorito (609 m slrn) e, più in basso, dai colli di Monticello da una parte, e della Rocca degli Aghinolfi dall'altra. Ai piedi di questi rilievi si apre la pianura versiliese compresa fra Forte dei Marmi ed il Cinquale, al cui interno si trova un biotopo di grande valore naturalistico e ambientale, il Lago di Porta, area umida relitta, non interessata dalle bonifiche che hanno segnato tutta questa zona costiera.

**L'area di ubicazione dell'intervento è già attualmente destinata ad ospitare la discarica preesistente di cui il presente progetto costituisce completamento.** Di conseguenza la scelta non poteva ricadere in siti differenti. Il progetto precedentemente autorizzato prevede 3 fasi di coltivazione:

- ☐ Fase 1: coltivazione fino a quota +43m s.l.m., per una volumetria stimabile in 750.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale prevista di anni 6, che risulta essere la fase attualmente in via di completamento, nelle more della conclusione dell'istruttoria dell'istanza di riesame presentata l'01/07/2022.
- ☐ Fase 2: coltivazione fino a quota +68m s.l.m., per una volumetria stimabile in 750.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale prevista di anni 6.
- ☐ Fase 3: coltivazione fino alla quota massima di +98m s.l.m. per una volumetria stimabile in 320.000 m<sup>3</sup> e una durata temporale prevista di anni 3.



Il progetto prevede il completamento delle volumetrie di conferimento, **esclusivamente in elevazione, entro il medesimo perimetro già esistente, ricalcando sostanzialmente il progetto già approvato** e rispetto al quale erano state rilasciate le Autorizzazioni Integrate Ambientali e i relativi rinnovi, fatta eccezione per alcune varianti “migliorative” in termini di riduzione dei volumi di riprofilatura e di conferimento dei rifiuti. Le fasi di coltivazione (fase 1, 2 e 3) coincidono, di fatto con il graduale arretramento dell’abbancamento verso il fronte roccioso.

L’installazione risulta comunque perimetrata nel piano programmatico comunale come “**Discarica Cava Fornace**” insistente su area di Degrado Ambientale, per la quale le relative NTA prevedono la riqualificazione paesaggistico – ambientale al termine dell’attività di coltivazione.

In particolare, è previsto che la riqualificazione paesaggistica dovrà introdurre elementi di continuità vegetazionale con le aree boscate al contorno per ricostituire una unitarietà anche ecologica. Si ricorda che le attività avverranno prevalentemente in un’area attualmente degradata, priva di un particolare valore paesaggistico e scarsamente vegetata. Tra le piante arboree e arbustive censite sono significativamente presenti i seguenti generi: *Pinus*, *Quercus*, *Populus*, *Salix*, *Robinia*, *Ailanthus*, *Ficus*, *Fraxinus*, *Acer*, *Cornus*, *Ligustro*, *Prunus*, *Lonicera*, *Sambucus*, *Smilax*, *Robus* e *Clematis*. Il sito della discarica Nel sito della discarica vero e proprio è presente vegetazione mediterranea bassa, allo stato attuale appare nell’habitus tipico della gariga. La componente prevalente è uno strato erbaceo composto in prevalenza da graminacee originatisi a seguito di disseminazione eolica e più raramente legata agli uccelli molto presenti nella sottostante zona palustre. Le misure di mitigazione in fase di gestione previste per questa componente sono correlate a tutti i presidi per l’abbattimento e la diminuzione delle emissioni atmosferiche e sonore. Una volta conclusa la fase di copertura definitiva della discarica verrà formata un’area naturale ricostruita, che potrebbe assumere la funzione di area di appoggio e essere quindi un elemento positivo dal punto di vista degli impatti sugli ecosistemi.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004, l'area oggetto del presente studio è stata individuata all'interno del vincolo a carattere paesaggistico art. 142 comma 1 lett g) del D.Lgs 42/2004 e parzialmente dalla presenza di fascia di rispetto di 150 m da sponde dei fiumi e torrenti ai sensi dell'art.142 lettera c) del D.Lgs. 42/04.

**CONCLUSIONI:**

*(specificare la documentazione da integrare es: integrazione della relazione, tavole, ecc. preferibilmente per ciascuna componente in valutazione)*

Il progetto così come presentato dal proponente non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.